



# Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT  
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 9 • OCTOBRE 2005

24<sup>e</sup> année - Nouvelle série • Poste Italiane S.p.A. •  
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2 DCB • AOSTE

EDITORIALE

## Verso il XIV Congresso Confederale

Aosta, 9 e 10 dicembre 2005

Guido CORNIOLO

A grandi passi si avvicina la data del nostro XIV Congresso Confederale. Aosta e più precisamente l'Hostellerie du Cheval Blanc ospiteranno il 9 e il 10 dicembre 2005 il nostro più importante momento associativo. Il Congresso Confederale è organizzato ogni quattro anni e ci permette di fare il punto in modo democratico e partecipativo dell'attività svolta nel quadriennio, di delineare le linee future del nostro lavoro e della nostra attività, di rinnovare gli organi direttivi del nostro sindacato, vale a dire i membri del Direttivo Confederale, la Segreteria ed eleggere il nuovo Segretario Generale, organi statutari che permettono la gestione e la vita operativa della nostra organizzazione. Il Congresso Confederale è preceduto da una serie di assemblee di tutti gli iscritti di tutte le categorie che hanno così la possibilità di dibattere i temi sindacali più importanti, eleggere i nuovi direttivi di categoria e nominare i propri delegati al Congresso Confederale. Gli incontri pregressuali sono importanti e per questo chiediamo a tutti gli iscritti la massima collaborazione e partecipazione. Stiamo vivendo un momento incerto e particolare della nostra storia, risposte chiare a tutti i problemi del lavoro sono oggi difficili se non impossibili, la globalizzazione del mercato della produzione e del lavoro hanno modificato il nostro modo di vivere, le nostre certezze e le nostre sicurezze. Ecco perché ritengo oggi più che mai ci sia bisogno del sindacato. Un sindacato solidale, confederale, che aggrega i lavoratori, li renda partecipi delle proprie azioni di lotta in difesa di uno stato sociale

sempre più minacciato da un modello di società neoliberista che ha come progetto principale produrre e consumare.

Abbiamo bisogno di un nuovo modello comportamentale per il nostro sindacato. Il XIV Congresso confederale deve essere il momento clou per tracciare il nostro nuovo percorso: vogliamo lavoratori che dialogano, si aggregano e costruiscono insieme il loro futuro, vogliamo un modello democratico e responsabile di società, dove la libertà è sinonimo di giustizia sociale, dove la solidarietà è e una giusta redistribuzione delle ricchezze prodotte permetta uno sviluppo sostenibile, attento al territorio e all'ambiente e rispettoso delle risorse naturali disponibili.

Anche una piccola organizzazione come la nostra può esprimere un nuovo modo di far politica-sindacale, può avere idee e passioni per proporre nuovi modelli di sviluppo, creare progetti per una più efficace azione di sostegno sociale, contribuire a costruire nuovi percorsi culturali e scolastici....

Noi vogliamo essere elemento vitale e critico della nostra comunità, vogliamo aprire un dibattito costruttivo, senza rivendicazioni demagogiche, senza estremismi, ma convinti che il nostro contributo possa permettere la salvaguardia del nostro patrimonio linguistico, sociale e culturale, con al centro la nostra autonomia amministrativa e legislativa, il nostro vissuto democratico, il nostro senso di libertà individuale e collettivo, la nostra identità e il nostro orgoglio di appartenenza ad una comunità che deve ritrovare in se stessa la volontà di progettare armonicamente il suo futuro.

## ULTIMO DIRETTIVO CONFEDERALE ALLA VIGILIA DEL XIV CONGRESSO

Venerdì 14 ottobre ad Aosta si è riunito, presso la sede centrale di Piazza Manzetti, il Direttivo Confederale del SAVT. All'ordine del giorno, i temi principali da dibattere al XIV° Congresso Confederale che si terrà ad Aosta, presso l'Hostellerie du Cheval Blanc, il 9 e 10 Dicembre 2005. Oltre 250 delegati, eletti nei vari Congressi di Categoria nei mesi di ottobre e novembre, in rappresentanza di 15 categorie di lavoratori, parteciperanno al Congresso Confederale con il compito di individuare le linee sindacali del SAVT per il prossimo quadriennio 2006/2009. I temi congressuali scelti e dibattuti dal Direttivo Confederale sono compresi nelle parole guida: lavoro, solidarietà, autonomia e identità, sviluppo sostenibile ed equo. In un momento particolarmente difficile sul piano economico e sociale della nostra comunità, il Direttivo Confederale ha espresso la volontà di operare per un'azione unitaria

del sindacato che consenta la miglior difesa degli interessi collettivi di tutti i lavoratori valdostani, in particolare per il settore industriale e alimentare e i servizi che più risentono della profonda crisi strutturale a livello locale e internazionale. Il Direttivo Confederale ha esaminato il progetto di legge della nuova finanziaria, esprimendo un parere fortemente negativo sulle misure adottate dal Governo. In particolar modo, il documento finanziario 2006 prevede l'applicazione del patto di stabilità anche nella nostra valle, con una riduzione per la regione delle spese correnti del 3,7% rispetto al 2004 e per gli enti locali del 6,7%; infine, in materia di previdenza si prevede un taglio dei contributi sociali fino all'1%, riducendo l'incidenza degli oneri impropri sul costo del lavoro, a favore esclusivo della parte datoriale, senza prevedere nessuna misura per il recupero del fiscal-drag per i lavoratori e pensionati con redditi

medio bassi. Per i motivi sopra elencati, il Direttivo Confederale ha dato mandato alla Segreteria di seguire le azioni di lotta già preventivate a livello nazionale, che potrebbero sfociare nello sciopero generale di quattro ore fissato per il 25 novembre 2005, qualora il Governo non accettasse le richieste proposte unitariamente dalle Confederazioni Sindacali.

**Il Direttivo Confederale ha espresso la propria solidarietà al popolo Pakistano duramente colpito dal recente terremoto che ha causato profonde devastazioni e decine di migliaia di morti nel Kashmir pakistano e in Afghanistan. È questa una nuova tragedia umana che non può essere affrontata unicamente dal Governo Pakistano. Invita pertanto tutti i lavoratori e cittadini valdostani a voler contribuire materialmente agli aiuti che la Regione Valle d'Aosta e gli Enti Locali predisporranno in favore delle popolazioni montane del Kashmir.**

SAVT-INTERNATIONAL

## XX<sup>ème</sup> Anniversaire du dialogue social européen

Associer les partenaires sociaux aux avancées de la construction européenne. Telle était l'ambition de Jacques Delors, tout juste nommé président de la Commission européenne, lorsqu'il a lancé, en 1985, les rencontres de Val Duchesse, en Belgique. Celles-ci allaient aboutir en 1991 à un accord entre partenaires sociaux établissant les règles du dialogue social dans l'Union européenne. Le 29 septembre, le vingtième anniversaire du dialogue

social européen, à Bruxelles, a été l'occasion de rappeler les grandes étapes du processus et les accords obtenus dans ce cadre (congé parental en 1995, travail à temps partiel en 1997, contrat de travail à durée déterminée en 1999, stress lié au travail en 2004, télétravail en 2005). Aujourd'hui, plus encore qu'il y a vingt ans, au travers des difficultés que connaissent les entreprises et de leurs conséquences pour les salariés ou face aux immenses restructu-

rations qui touchent des secteurs entiers, le dialogue social européen est plus que jamais nécessaire car il reste à ce jour le meilleur instrument pour trouver des solutions qui concilient nécessité économique et sauvegarde sociale. Dans un communiqué commun, les représentants européens du patronat et des salariés (Confédération européenne des syndicats) ont annoncé l'engagement de négociations sur un programme de travail 2006-2008.

### XIV CONGRESSO CONFEDERALE

#### CALENDARIO DEI CONGRESSI DI CATEGORIA

CATEGORIA	GIORNI	LUOGO	orario
Forestali	venerdì 28 ottobre	Cral Cogne	ore 9,30
Sanità	venerdì 4 novembre	Aosta salone SAVT	ore 16,30
Elettrici Energia	venerdì 4 novembre	Champerieux Montjovet	ore 18,00
Scuola	sabato 5 novembre	Charvensod Hôtel Miage	ore 15,00
Pensionati	venerdì 11 novembre	Maison Comm. Arvier	ore 9,00
Funzione pubblica	venerdì 11 novembre	Charvensod Hôtel Miage	ore 15,00
Metalmeccanici, alimentari, gommoplastica, industria	sabato 12 novembre	Montjovet Hôtel Nigra	ore 9,00
Agricoli, alimentari	lunedì 14 novembre	Aosta salone SAVT	ore 17,30
Spettacolo	lunedì 21 novembre	Pollein sala Grand Place	ore 10,00
Edili	giovedì 24 novembre	Aosta salone SAVT	ore 16,30
Trasporti	giovedì 24 novembre	Aosta salone SAVT	ore 18,30



SAVT-RETRAITÉS

### FESTA ANNUALE DEL SAVT

### PRANZO SOCIALE

*Continuando la bella e, ormai, pluriennale tradizione, anche quest'anno, il SAVT-Retraités organizza la Festa annuale del Sindacato, con relativo pranzo sociale che avranno luogo, come di consueto il giorno*

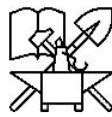
### GIOVEDÌ 8 DICEMBRE

**Presso il Ristorante «Hôtel Napoléon»  
a Montjovet, ai piedi della «Mongiovetta»**

In quarta pagina il programma della festa

### 25 NOVEMBRE: SCIOPERO GENERALE CONTRO LA FINANZIARIA

a pagina 2



SAVT INFORMA

La conciliazione: una nuova opportunità per i consumatori

di Jean-Claude MOCHET  
e Giulia PASI

L' A.V.C.U. - Association Valdôtaine des Consommateurs et Usagers ha organizzato ad Ollomont il 6 ottobre scorso, un convegno dal titolo "Alla scoperta della conciliazione", al fine di sensibilizzare i consumatori, le imprese e gli utenti in genere, nei confronti di questa nuova opportunità per risolvere le loro controversie. La conciliazione è una procedura ADR (Alternative dispute resolution) agile, flessibile ed economica, che consente di ridurre la conflittualità e i costi del contenzioso, favorendo il rapido raggiungimento di un accordo tra le parti in lite, attraverso il conciliatore, un terzo soggetto neutrale, diverso dal giudice, che assiste le parti coinvolte, facilitandone la comunicazione, facendone affiorare gli interessi sottostanti ed orientandole verso la ricerca di una risoluzione consensuale soddisfacente per entrambe. Uno dei motivi dello sviluppo dei sistemi ADR, è la risposta che questi hanno saputo dare alla difficoltà e all'incapacità dello Stato di far fronte, in modo efficiente ed adeguato, alla domanda di giustizia da parte della società. Le controversie sottoposte agli organi giurisdizionali, difatti, sono in aumento, le procedure tendono ad allungarsi ed i costi sopportati in occasione di tali procedimenti sono sempre più onerosi. La complessità del sistema giudiziario si riflette, soprattutto, sulle controversie di valore patrimoniale medio-basso, come

accade spesso in quelle in cui è parte un consumatore: i tempi medi di svolgimento del processo civile, uniti ai costi della difesa, non sono compensati dai benefici che può apportare un provvedimento giurisdizionale favorevole, pertanto, lo stesso consumatore è spesso indotto a rinunciare a far valere i propri diritti. E' necessario, pertanto, offrire alla società la possibilità di avere accesso ad una forma di tutela giudiziaria tempestiva, efficace e qualitativamente adeguata, animando le procedure stragiudiziali che, oltre ad essere reali alternative al ricorso al Tribunale, si presentano anche come uno strumento per allargare le opportunità per i cittadini per tutelare i loro diritti. E', inoltre, opportuno mettere in risalto il ruolo sociale della conciliazione. Nelle forme di ADR, difatti, le parti non si affrontano più, ma, al contrario, s'impegnano in un processo di riavvicinamento, e scelgono, esse stesse, il metodo di risoluzione del contenzioso più adatto alla natura della controversia, svolgendo, quindi, un ruolo più attivo in tale procedimento, al fine di trovare la soluzione a loro più soddisfacente. Questo approccio consensuale aumenta le possibilità per le parti di mantenere, una volta risolta la lite, le loro relazioni di natura commerciale o altro. Il carattere privato e non giudiziario di tale strumento offre alle parti un'opportunità di contatto e di comunicazione: con l'aiuto di conciliatori esperti nel favorire la comunicazione interpersonale, le parti, dunque, scoprono che possono espi-

mere comprensione e riconoscimento reciproco, nonostante il conflitto che le oppone. Secondo tale concezione, la procedura di conciliazione diventa, così, uno strumento utile ad aiutare gli individui a rafforzare le proprie capacità di relazionarsi intorno ai problemi. I conflitti, infatti, sono degli aspetti inevitabili e ricorrenti della vita, che costituiscono momenti di stimolo, di crescita sociale ed individuale ed è, perciò, importante non imparare ad evitarli, bensì a gestirli, a trovare cioè una forma per creare le condizioni che favoriscano una loro composizione costruttiva. In tale ottica, il conflitto deve essere capito nelle sue dinamiche e identificato nelle motivazioni di entrambe le parti interessate, valutando, in particolare, se dietro le pretese "giuridiche" non vi siano questioni di altra natura, che possano essere affrontate dalle parti in modo razionale e cooperativo. Al fine di accompagnare lo sviluppo della cultura dei sistemi di risoluzione alternativa delle controversie, il primo passo è quello di creare un sistema culturale adeguato attraverso una nuova educazione delle persone al conflitto, così da stimolare il potenziale positivo e non distruttivo dello stesso. La pratica della conciliazione presuppone un apprendimento della gestione positiva dei conflitti che contiene una cultura del dialogo e dell'etica, in stretto rapporto con l'educazione per la cultura della pace, poiché quando risolviamo un conflitto acquistiamo la capacità di gestire altri futuri contrasti.

SAVT-TRASPORTI

LA DITTA FEY AUTOTRASPORTI CHIUDE

Stefano ENRIETTI

Martedì 18/10/05 presso l'Assessorato Attività Produttive e Politiche del Lavoro si sono incontrati i rappresentanti della Organizzazioni sindacali di categoria dei trasporti, il rappresentante aziendale dei lavoratori, i consulenti ed il titolare della ditta Fey Autotrasporti, Marco Fey, nonché l'Assessore Piero Ferraris ed i dirigenti del Dipartimento delle Politiche per L'Impiego. Al termine della riunione, che era stata preceduta da altri due incontri, le parti, dopo aver constatato l'impossibilità di prosecuzione della Ditta, anche perché la stessa, all'insaputa delle Organizzazioni Sindacali e dell'Assessorato era stata messa in liquidazione presso un notaio, il sabato precedente, hanno firmato l'accordo di mobilità.

L'accordo oltre a prevedere una modestissima somma, a titolo di incentivo all'esodo dei lavoratori, permetterà agli stessi di essere inseriti nelle liste di mobilità. Le aziende che assumono attingendo da queste liste godono di cospicui sgravi contributivi, permettendo ai lavoratori presenti di essere più "appetibili" sul mercato e qualora non trovassero subito altro impiego, di percepire una indennità (annuale, biennale o triennale a seconda dell'età). Oltre alla constatazione del triste destino di ben 24 lavoratori, rimane il rammarico di aver visto un capitano, un tempo coraggioso, abbandonare il timone della sua nave in balia della tempesta e salire su un transatlantico in cui il suo ruolo è al massimo quello di passeggero.

4 ORE DI SCIOPERO IL 25 NOVEMBRE CONTRO LA FINANZIARIA

Le Organizzazioni Confederali Sindacali nazionali hanno proclamato uno sciopero generale per il 25 novembre. Il paese si fermerà per quattro ore per chiedere modifiche radicali ad una manovra economica che non affronta le urgenze dello sviluppo e dei ceti deboli. Lo sciopero si svolgerà a livello territoriale, con manifestazioni nelle principali città. Anche il Direttivo SAVT si è espresso per aderire alla giornata di lotta. Ma non c'è solo protesta. Il Sindacato ha anche prodotto un comunicato in cui elenca brevemente le priorità che verranno indicate al Governo in un più dettagliato documento, nei prossimi giorni. Questo documento sarà una specie di piattaforma per le modifiche essenziali alla Finanziaria. La mobilitazione ser-

ve proprio a sostenere la piattaforma. La macchina sindacale è già al lavoro per definire le modalità organizzative. Un gesto significativo per dare la parola a chi fa parte delle fasce che più duramente stanno vivendo il disagio economico e sociale. Le O.O.S.S. sperano che questa azione di lotta non sia necessaria e che il Governo assuma un atteggiamento più disponibile al confronto e, una volta ricevuta la piattaforma, sappia ammettere qualche errore, tenga nella opportuna considerazione le osservazioni del sindacato e adotti soluzioni efficaci. Le Organizzazioni Confederali ancora una volta, hanno dimostrato concretamente che non c'è voglia di scontro a priori. Ora la parola passa al Governo.



SAVT ALIMENTARISTI

SOTTOSCRITTO IL NUOVO CONTRATTO

a cura di Riccardo Borbey

Il 17 settembre 2005 è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo della parte economica del Ccnl 14.7.2003 per gli addetti all'Industria alimentare. Dopo una lunga trattativa le O.O.S.S. sono riuscite a chiudere positivamente il contratto, segnale forte per gli altri comparti ed in particolare per i Metalmeccanici. Ancora una volta lavoratori hanno portato i suoi frutti dimostrando che gli interessi dei lavoratori devono essere superiori agli interessi dei singoli.

INCREMENTI RETRIBUTIVI

L'aumento medio a regime dei minimi tabellari di cui all'art 51 del vigente Ccnl è pari ad euro 96 lordi mensili, calcolato sul parametro 137, suddiviso in tre tranches pari a 40 euro lordi, decorrenti dal 1°/09/2005; 40 euro lordi, decorrenti dal 1°/03/2006; 16 euro lordi, decorrenti dal 1°/01/2007.

liv.	Par	Vecchi minimi fino al 31/8/2005	Aumenti dal 1/9/2005	Nuovi minimi dal 1/9/2005	Aumenti dal 1/3/2006	Nuovi minimi dal 1/3/2006	Aumenti dal 1/1/2007	Nuovi minimi dal 1/1/2007
1S	230	1367,37	67,15	1434,52	67,15	1501,67	26,86	1528,53
1	200	1189,01	58,39	1247,40	58,39	1305,79	23,36	1329,15
2	165	980,96	48,18	1029,14	48,18	1077,32	19,27	1096,59
3 A	145	862,05	42,34	904,39	42,34	946,73	16,93	963,66
3	130	772,87	37,96	810,83	37,96	848,79	15,18	863,97
4	120	713,42	35,04	748,46	35,04	783,50	14,01	797,51
5	110	653,97	32,12	686,09	32,12	718,21	12,85	731,06
6	100	594,52	29,20	623,72	29,20	652,92	11,68	664,60

VIAGGIATORI O PIAZZISTI

Liv.	Par.	Vecchi minimi fino al 31/8/2005	Aumenti dal 1/9/2005	Nuovi minimi dal 1/9/2005	Aumenti dal 1/3/2006	Nuovi minimi dal 1/3/2006	Aumenti dal 1/1/2007	Nuovi minimi dal 1/1/2007
I	165	980,96	48,18	1029,14	48,18	1077,32	19,27	1096,59
II	130	772,87	37,96	810,83	37,96	848,79	15,18	863,97

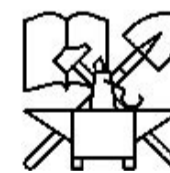
UNA TANTUM

Ai lavoratori in forza alla data di stipulazione del presente accordo (17.09.2005) verrà corrisposto, a copertura del periodo 1° giugno 2005-31 agosto 2005, un importo forfettario uguale per tutti a titolo di una tantum di euro 160 lordi. Tale importo - che maturerà in relazione al servizio effettivamente prestato nel periodo di cui sopra - verrà erogato unitamente alla retribuzione del mese di ottobre 2005, ed è stato quantificato considerando in esso anche i riflessi sugli istituti di retribuzione diretta ed indiretta, di origine legale o contrattuale ed essendo quindi comprensivo degli stessi non rientra nella relativa base di computo. Detta erogazione inoltre secondo quanto previsto dall'art. 2120 cc e dall'art. 73 del Ccnl è esclusa dalla base di computo del trattamento di fine rapporto.

Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
  - la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.
- Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
  - la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
  - la parité entre les droits des hommes et des femmes;
  - la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
  - l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti  
téléphones: 0165.23.83.84  
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83  
Enr. Tribunal d'Aoste n° 15  
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Grafiche E. Duc»  
16 localité Grand-Chemin  
11020 SAINT-CHRISTOPHE  
téléphone: 0165.23.68.88  
fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable  
Giorgio Rollandin

Coordination Syndicale  
Guido Corniolo

Comité de rédaction

Claudio Albertinelli - Guido Corniolo  
Alessia Démé - Fortunato Mafra  
Claudio Nicco - Felice Roux - Vilma Villot

## SAVT - ÉCOLE SAVT - ÉCOLE SAVT - ÉCOLE SAVT - ÉCOLE



a cura di Vilma VILLOT

**CORSI ABILITANTI: legge 143/2004**

Oggi, alla fine del mese di ottobre, siamo ancora in attesa dell'emanazione definitiva del decreto sulla seconda parte dei corsi abilitanti per gli insegnanti precari che hanno maturato, a partire dal 1° settembre 1999 al giugno 2004, almeno 360 giorni di servizio. Consigliamo i colleghi interessati di prestare attenzione alle circolari scolastiche e di contattarci per informazioni.

**VARATA LA RIFORMA DELLA SCUOLA SECONDARIA**

Venerdì, 14 settembre 2005, il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via definitiva, gli ultimi due decreti attuativi della legge n. 53 del 2003: quello relativo alla riforma della scuola secondaria di secondo grado e quello sul reclutamento degli insegnanti.

Il sindacato non ha avuto la possibilità, se non a cinque giorni di distanza, di conoscere il testo definitivo del decreto sulla riforma del secondo ciclo, ma il giudizio negativo, rispetto a quanto annunciato dallo stesso Ministro Moratti, da parte del sindacato confederale e non solo, è unanime.

La nuova scuola secondaria sarà caratterizzata da un percorso unitario articolato in due canali cui viene attribuita pari dignità: quello dei licei, articolato in otto indirizzi tra cui i tecnologici ed economici definiti "vocazionali", che resterà propedeutico alla prosecuzione degli studi universitari e quello dell'istruzione e formazione professionale, organizzato dalle regioni, come stabilito dal titolo v della Costituzione, finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro. Per questo canale la riforma prevede solo i livelli essenziali, mentre l'offerta formativa verrà

gestita a livello di singola regione. L'intero impianto debutterà solo a partire dal 2007/2008 e la sperimentazione potrà essere realizzata dalle istituzioni che la riterranno opportuna in sede di Autonomia scolastica.

Ricordiamo, però, che il 15 settembre scorso, era stato stipulato un accordo, in occasione della Conferenza stato-regioni, in cui il Ministro per gli affari regionali si impegnava a far slittare la sperimentazione al 2007.

**DIRITTO ALLO STUDIO**

Presso la nostra sede Savt e le istituzioni scolastiche si possono trovare i modelli di domanda di permesso straordinario retribuito per studio, per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2006.

Tale permesso è determinato, per la regione VDA, nella misura di 57 unità dedotte dal calcolo del 3% della dotazione organica complessiva e ripartito proporzionalmente nelle diverse categorie del personale.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 15 novembre 2005.

**ASSICURAZIONE INFORTUNI A TUTTI GLI ISCRITTI**

Si rammenta che il SAVT ha stipulato una polizza assicurativa contro gli infortuni (sia sul lavoro che extra) con la compagnia Unipol: tutti gli iscritti possono beneficiarne.

**CONDIZIONI**

In caso di ricovero ospedaliero per infortunio, indennità giornaliera 25,82 Euro per un massimo di 30 giorni, con esclusione dei primi 5 giorni di degenza. Esempio: un iscritto che, a seguito di un infortunio, sia ricoverato in ospedale per 8 giorni percepirà un'indennità di Euro 25,82 x 3 giorni = Euro 77,46.

**MODALITÀ**

Gli interessati devono rivolgersi alle competenti sedi territoriali del SAVT entro 15 giorni dalla data di dimissioni dall'ospedale, muniti della tessera del SAVT e di una copia della cartella clinica. I nostri funzionari provvederanno ad inoltrare la pratica alla compagnia di assicurazione. N.B.: non è prevista alcuna indennità né in caso di invalidità permanente né in caso di decesso.

## SAVT-SANTÉ SAVT-SANTÉ SAVT-SANTÉ SAVT-SANTÉ

## Considerazioni sulla contrattazione

Pier Joseph ALLIOD

In merito allo stato di agitazione del personale del Comparto Sanità dell'U.S.L. della Valle d'Aosta, indetto in data 20/09/2005 dalle R.S.U. aziendali e le Organizzazioni Sindacali del comparto stesso della FP CGIL, CISL FPS, UIL FPL e SAVT SANTE', si elencano di seguito i motivi che avevano determinato la proclamazione di tale stato di agitazione:

1) la Direzione dell'USL continua a non rispettare l'accordo sulle prestazioni aggiuntive, deliberando favolosi progetti obiettivo a favore di pochi dipendenti in violazione alle regole previste.

2) L'USL ha riesumato il vecchio e anacronistico "premio individuale di qualità" per premiare alcuni dipendenti particolarmente vicini alla Direzione; nulla è dato sapere sui criteri di assegnazione e sulle modalità di valutazione adottate. 3) Sui fondi salariali del comparto USL continua a non fare chiarezza: mancano dati precisi sulle cifre, non viene distribuita la parte di fondo comune sulla libera professione, il montante di riferimento (monte salari) per il calcolo dei fondi contrattuali è penalizzante per il Comparto e molto vantaggioso per la dirigenza.

4) In Valle d'Aosta il salario accessorio del personale del Comparto Sanità è mediamente più basso che in altre regioni italiane, al contrario di ciò che avviene per la dirigenza che risulta percepire cifre tra le più elevate in Italia.

5) L'orario di lavoro è applicato in modo diverso a seconda delle aree contrattuali, risultando decisamente più penalizzante per il Comparto che per la dirigenza.

6) L'USL rifiuta sistematicamente di applicare le 35 ore, disattendendo alle indicazioni del Contratto Nazionale.

7) La Direzione dell'USL rifiuta una concreta

applicazione della "banca delle ore", istituto previsto dal Contratto Nazionale che permetterebbe a ogni dipendente di avere un conto individuale delle ore di lavoro straordinario e dei recuperi, permettendogli di scegliere come utilizzarle.

8) L'USL non convoca le parti sindacali per la riunione trimestrale sugli straordinari, con la conseguenza che ogni responsabile di U.B. decide autonomamente il numero massimo di ore da inviare al pagamento e le modalità di recupero.

Qualche responsabile ha previsto arbitrariamente piani di abbattimento forzoso delle ore di straordinario.

9) L'USL e la Regione continuano a nicchiare sulla dirigenza del Comparto, impedendo di fatto l'istituzione.

10) L'USL fa e dispone sui coordinamenti: decide chi coordina e quanti coordinatori servono in ciascuna U.B. Inoltre, da quasi due anni, non viene pagata l'indennità di coordinamento variabile.

In data 12 ottobre ultimo scorso le Organizzazioni Sindacali del Comparto Sanità sono state convocate dalla 5ª Commissione Consiliare Regionale al fine di comprendere le ragioni che hanno portato alla determinazione dello stato di agitazione.

Tra le considerazioni che si possono trarre a seguito di quanto su esposto ne sottolineerei almeno due:

1) banalmente ma sinceramente mi auspico una ripresa di fattiva collaborazione con la Direzione dell'USL;

2) la seconda considerazione riguarda più in generale la contrapposizione tra azienda/impresa e sindacato. L'azienda/impresa vuole coinvolgere i lavoratori ma per ottenere fiducia deve dare a sua volta fiducia.

## Rinnovo contrattuale NUOVO RINVIO

Claudio NICCO

Ultimi aggiornamenti sull'attività sindacale e sul rinnovo contrattuale parte economica 2004/2005.

Per la fine di ottobre è stato finalmente programmato un'incontro con l'azienda USL, i

argomenti contrattuali ancora in discussione. Rinnovo contrattuale.

Purtroppo le notizie che giungono da Roma non sono per niente buone anzi mi permetterei di dire che sono pessime. L'aggiornamento stipendiale previsto per il tardo autunno 2005 non ci sarà, se tutto andrà



temi della discussione sono i seguenti: residuo fondi annui precedenti: loro utilizzo. (1.582.000 euro)

Fondo Fasce: definizione di una politica sulle fasce. Fondo perequativo libera professione intramuraria suo utilizzo.

Passaggio di categoria (come previsto dall'art. 18 del contratto vigente) degli infermieri generici e puericultrici.

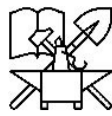
Bozza di accordo Front-line - Varie ed eventuali.

Sicuramente non sarà possibile in una sola mattinata di discussione, raggiungere un accordo su tutti i punti in discussione, si cercherà di sviluppare e chiudere i temi più importanti, insistendo nel programmare ulteriori incontri a breve scadenza, per raggiungere una intesa soddisfacente su tutti gli

bene questo avverrà entro la primavera 2006, perché non sono stati previsti i finanziamenti sufficienti per la copertura economica dei costi contrattuali nell'esercizio finanziario 2005. La copertura è assicurata solo con la finanziaria 2006. Quindi niente adeguamento stipendiale e ancor meno gli arretrati.

Al Sindacato non resta che la protesta, viste disattese tutte le promesse fatte dal Governo tutto il settore del Pubblico Impiego deve essere coinvolto nelle proteste e nelle lotte, sperando che queste azioni riescano in qualche modo a sbloccare la situazione.

Come SAVT-SANTE' continuiamo ad insistere e a richiedere il decentramento a livello regionale dei contratti e in particolar modo quello della sanità, visto che la Regione si fa totalmente carico del suo funzionamento.



## SAVT-RETRAITÉS

# FESTA ANNUALE DEL SAVT PRANZO SOCIALE GIOVEDÌ 8 DICEMBRE

## PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- ore 9,30: Ritrovo nel piazzale del Ristorante;
- ore 10,00: Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale di Montjovet;
- ore 12,30: Pranzo

**SEGUIRA' POMERIGGIO DANZANTE IN ALLEGRIA**  
La quota individuale di partecipazione, da versare anticipatamente e per intero, all'atto dell'iscrizione è la seguente:

ISCRITTI SAVT: euro 25,00  
NON ISCRITTI: euro 30,00

Le prenotazioni, con relativa quota di partecipazione, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 2 dicembre 2005 presso le sedi SAVT di:  
Aosta - tel. 0165/238384;  
Verrès - tel. 0125/920425;  
Pont - Saint - Martin - tel. 0125/804383

Si fa presente che, per ragioni organizzative, potranno accedere alla sala del Ristorante solo coloro che saranno in possesso della ricevuta del pagamento anticipato, e, quindi, non si provvederà, tassativamente, alla vendita dei biglietti prima del pranzo.  
La ricevuta del pagamento della quota verrà ritirata durante il pranzo.  
La festa, come d'altronde tutte le attività, socio culturali organizzate dal SAVT-RETRAITÉS, è aperta a tutti: Pensionate/i, lavoratrici/lavoratori ancora "sulla breccia", famigliari, amiche/amici e simpatizzanti.

## MENU

**ANTIPASTI**  
Prosciutto crudo con Mele Grigliate  
Castagne con riccioli di Burro  
Sfogliatine con Fonduta  
Sformato di zucca con salsa al Gorgonzola  
Cotechino in Crosta  
Salmone Marinato  
Polipo

**PRIMI**  
Risotto con funghi porcini  
Crespelle alla Valdostana

**SECONDI**  
Capriolo con Polenta  
Roast Beef  
Contorni Misti

**DOLCE - CAFFÈ**

**VINI**  
Mueller - Arnad - Montjovet

*Amis du SAVT, jeudi 8 décembre 2005-10-19  
tous à Montjovet pour participer  
Avant à la Sainte Messe et après au dîner  
A l'Hôtel Napoléon et pe passé  
Euna dzenta dzornà insemblo et fête  
A la moda valdoténa Noutro Sindicat.*

## A RISCHIO LA RIFORMA DEL TFR

C'è preoccupazione per le sorti della riforma del tfr.

I sindacati nutrono "forti timori" sul rischio che il passaggio alle Camere modifichi radicalmente il testo presentato al Consiglio dei ministri dal Ministro del Lavoro, approntato dopo un lungo iter di confronto con le parti sociali e contenente gli emendamenti presentati a settembre da imprese e sindacati. Si sta delineando la probabilità che il testo concordato con Maroni, dopo tanto lavoro venga stravolto. I sindacati hanno fatto il punto della situazione e ribadito due necessità chiave: rispettare i diritti dei lavoratori e non le necessità di business privati, la prima; chiudere in fretta la partita, la seconda, si vuole che il Governo approvi rapidamente la riforma dopo il parere delle Camere e che le stesse tengano conto di quanto espresso da imprese e sindacati, non di quanto espresso dalle assicurazioni. I giochi, purtroppo, sono tutt'altro che chiusi, l'atmosfera è di ambiguità. Ma la via d'uscita è lineare. Bisogna che le Commissioni parlamentari esprimano un parere coerente con

l'avviso comune delle parti sociali, che le assicurazioni facciano un passo indietro e che il Governo mantenga le sue assicurazioni, cioè rimanga sulle posizioni di Maroni. Invece quanto si sta studiando nelle Commissioni cambia, e di molto, la sostanza delle cose.

Due, in particolare, i punti evidenziati: uno è la portabilità dei contributi del datore di lavoro. Le assicurazioni vorrebbero gestire anche questa parte, mentre per sindacati e imprese questa porzione di finanziamenti, che è stata ottenuta tramite la contrattazione, deve essere gestita dalla contrattazione. La sua destinazione deve essere decisa dal contratto. Un altro punto essenziale, quanto oscuro, è quello che definisce quali aziende sono ammesse alla partita e quali no. Qui si apre il mistero. I criteri per l'ammissibilità si dovrebbero evincere, infatti, da un accordo firmato da Abi e Governo. Ma di quell'accordo non si sa nulla. Una cosa, però, è trapelata, anche se non ufficiale: stando ai criteri formalizzati da questo documento occulto, il 30% delle aziende sarebbe tagliato fuori.

## SAVT e Gruppo ITAS ASSICURAZIONI Insieme con nuove importanti iniziative



L'AGENZIA DI AOSTA DELL'ITAS MUTUA  
HA PROGETTATO SPECIFICHE COPERTURE ASSICURATIVE  
RISERVATE AGLI ISCRITTI AL SAVT ED AI LORO FAMILIARI.  
PRODOTTI ESCLUSIVI CON PRESTAZIONI  
DI ASSISTENZA INTEGRATE,  
ACQUISTABILI A CONDIZIONI VERAMENTE UNICHE

**INFORMAZIONI SUI CONTENUTI DELLA CONVENZIONE  
E SULLE TARIFFE RISERVATE AGLI ISCRITTI  
PRESSO GLI UFFICI SAVT**

**E L'AGENZIA ITAS PIEROPAN & CARMASSI ASSURANCES  
IN AOSTA, VIA PORTA PRETORIA, 19 - TEL. 0165262122  
E CHATILLON, VIA E. CHANOUX 46 - TEL. 016662543**



## A.V.C.U. ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS USAGERS

### A PROPOSITO DI DIGITALE TERRESTRE

Non vogliamo con queste poche righe affrontare ed esaurire un argomento così complesso, ma bensì incominciare a riflettere con voi sulla portata di tale innovazione. Il digitale, perché?

Perché passare al digitale è una tendenza comune a tutti gli apparecchi elettronici di consumo: praticamente la sola televisione è ferma alla tecnologia analogica.

Dal mese di gennaio 2006 in Valle d'Aosta dovrebbero essere spente tutte le trasmissioni analogiche ed essere consentite unicamente quelle in digitale. Cosa mi serve? -Per ricevere quello che nel giro di poco più di un anno sarà l'unico segnale trasmesso, ovvero il digitale, gli odierni televisori non bastano.

E' necessario un apparecchio che sia in grado di leggere il segnale televisivo digitale, tale apparecchio è il decoder. È notizia di oggi 13 ottobre 2005 che è iniziata in Valle d'Aosta la vendita dei decoder a prezzo scontato.

Lo ha reso noto l'Assessore all'innovazione e al Bilancio della Regione. Gli interessati possono rivolgersi a qualsiasi rivenditore e, presentando la ricevuta di abbonamento alla RAI, avranno alla cassa uno sconto immediato di 90 euro sul

prezzo della vendita. In sostanza un decoder di buona fattura costa circa 10 euro.-Per ricevere il segnale digitale è necessaria anche una antenna in buono stato, per cui sarà il caso di richiedere l'intervento di un buon tecnico per effettuare le regolazioni necessarie.

Come potete notare da queste poche righe, le problematiche non sono di facile soluzione per tutti e queste, che abbiamo affrontato, sono le più semplici. Per saperne di più, se i nostri utenti fossero interessati, l'AVCU potrebbe organizzare un seminario di informazione con esperti della materia per conoscere meglio una innovazione che ci coinvolge tutti. Per eventuali informazioni o richieste di organizzare incontri in merito, potrete rivolgervi, come sempre, ai nostri uffici in Piazza Manzetti,2 di Aosta.

### NEL LABIRINTO DEI FARMACI

La problematica sui prezzi dei farmaci è all'ordine del giorno per i consumatori anche se il decreto n.149/2005 ha dettato norme precise in modo particolare sullo sconto dei farmaci di fascia C e sui farmaci equivalenti, più economici, che hanno la stessa validità curativa, ma non sono abbastanza pubblicizzati dai farmacisti e incontrano ancora diffidenze e resistenze da parte dei consumatori (es. aspirina con altro prodotto con

la stessa dose di acetilsalicilico). Come AVCU, nell'incontro del Coordinamento delle Associazioni dei Consumatori con Federpharma e l'Ordine dei farmacisti, abbiamo chiesto con forza più chiarezza e una informazione puntuale e precisa da parte dei farmacisti, in modo da non creare equivoci ed insicurezza su una materia così delicata come la nostra salute.

Il Coordinamento delle Associazioni prende atto che un terzo delle farmacie private in Valle d'Aosta applica sconti sui farmaci da banco.

Purtroppo deve denunciare il grave ritardo nell'applicazione della normativa da parte delle Farmacie comunali per le mancate decisioni delle rispettive amministrazioni comunali. Viene considerato grave il ritardo del Comune di Aosta: doveva essere il primo ad applicare la nuova normativa, ora rischia di arrivare ultimo.

Le Associazioni dei Consumatori si rendono altresì conto della situazione delle farmacie rurali o di montagna che hanno margini ridotti rispetto a quelle cittadine con volume d'affari di gran lunga superiori.

Viene evidenziato, da parte dell'AVCU, il ruolo fondamentale delle farmacie di montagna per il servizio a favore delle persone anziane o disabili e per la presenza continua sul territorio di persone valide e competenti in materia di salute pubblica.